

SCHEDA PAESE PARAGUAY

(CLASSIFICATA DAL RATING EULER HERMES NELLA CATEGORIA "C")

QUADRO POLITICO

Il **Paraguay** ha dietro di sé una lunga tradizione negativa di dittatura e di democrazia instabile. La trentacinquennale dittatura di Stroessner ha avuto fine solo nel 1989, peraltro in seguito a una sollevazione militare il cui capo è stato eletto presidente. **Nel 1992 è stata varata una nuova Costituzione** e nel 1993, per la prima volta da quasi mezzo secolo, un civile è stato eletto presidente. Con la presidenza Duarte, iniziata nel 2003, si è aperto un periodo di maggiore stabilità, e il nuovo Presidente ha assolto per intero il suo mandato, scaduto nel marzo 2008.

L'ex amministrazione Duarte ha perseguito politiche di adeguamento nel quadro di un programma del FMI, con successo per quanto riguarda i principali aggregati macroeconomici, ma non altrettanto felicemente per quanto riguarda il ritmo delle riforme strutturali, un problema che riflette limiti di natura politica.

Per oltre 61 anni il Partito Colorado ha dominato la scena politica paraguaiana grazie soprattutto alla sua migliore organizzazione e alla gestione delle clientele politiche, fino a quando le elezioni dell'aprile 2008 non hanno messo fine al suo predominio.

Le elezioni presidenziali di aprile sono state vinte con chiaro margine da **Fernando Lugo**, ex vescovo cattolico che ha ottenuto le dimissioni dallo stato clericale per poter governare, uomo estraneo alla sfera dell'*establishment* e incline al populismo di sinistra.

Pur essendo il presidente Lugo un populista che si è dato come priorità almeno due questioni di importanza scottante come la **riforma agraria e i negoziati per la revisione della struttura tariffaria delle esportazioni di elettricità verso il Brasile** (da Itaipu/Yacyreta), fa ben sperare il fatto che abbia nominato Ministro delle finanze un personaggio di formazione convenzionale e ortodossa come Dionisio Borda, che aveva già ricoperto lo stesso incarico sotto l'amministrazione Duarte nel 2003-05, facendosi promotore di varie riforme favorevoli al mercato.

Sul piano internazionale non esistono serie minacce per la stabilità; è tuttavia possibile che le relazioni col Brasile si irrigidiscano quando il presidente Lugo tenterà di rinegoziare le condizioni delle forniture di elettricità.

Gli stretti legami con Taiwan sono stati importanti in rapporto alle potenzialità di finanziamento estero, ma vi sono indicazioni che Lugo potrebbe favorire la normalizzazione dei rapporti con la Cina (cosa che comporterebbe la rottura di quelli con Taiwan) nel quadro di un modello comune adottato dalle economie minori dell'America Latina e della regione caraibica.

Il Paraguay è membro a tutti gli effetti del Mercosur.

COUNTRY PROFILE	
CAPITALE	Asuncion
POPOLAZIONE	6.13 milioni (2007)
PIL	USD 12,004 milioni (2007)
MONETA	Guarani (PYG)
ORDINAMENTO POLITICO	Repubblica presidenziale
CAPO DEL GOVERNO	Presidente: Fernando Lugo
PROSSIME ELEZIONI	Presidenziali: 2013 Legislative: 2013



Fonte: www.paesionline.it

STRUTTURA ECONOMICA

L'economia dipende in misura prevalente dall'agricoltura (le principali colture commerciali sono la soia e il cotone) e **dal commercio transfrontaliero col Brasile e l'Argentina** (principalmente, manufatti assemblati). Il Paraguay è reso vulnerabile anche dalla sua tendenza a risentire delle crisi economiche e finanziarie di questi stati limitrofi più grandi, come è avvenuto tra il 2000 e il 2002, a causa degli stretti legami con questi Paesi e delle dimensioni relative. **L'economia sommersa è estesa e l'indice di risparmio è basso. La crescita a lungo termine è stata lenta e, nell'ultimo decennio, il PIL reale pro capite non è cresciuto.**

Nel periodo 1998-2002, la contrazione media annua del PIL reale è stata dello 0,5% (per un concorso di cause quali le crisi economiche in Brasile, Argentina e Uruguay, le crisi politiche interne, la siccità, l'afra epizootica e i prezzi fiacchi dei beni di consumo), **ma il dato è tornato in crescita per assestarsi su una solida media annua del 4,3% nel periodo 2003-2007, in seguito al consolidamento degli effetti delle politiche di stabilizzazione, al migliore andamento dei raccolti e alla ripresa sia dei prezzi dei generi di consumo, sia della domanda dei partner del Mercosur.**

Il 2007 ha fatto segnare un'accelerazione della crescita del PIL, che è passata al 6,4% dal 4,3% del 2006, grazie anche a una ripresa del settore agricolo, per il quale il 2006 era stato una cattiva annata; il dato della crescita si è consolidato nel T1 2008, ma è probabile che per la fine dell'anno si sarà ridotto al 5,5% ed è prevedibile un ulteriore rallentamento fino al 3,5% nel 2009, man mano che si faranno avvertire gli effetti della stretta monetaria, del calo dei prezzi dei beni di consumo e del rallentamento della crescita dei paesi vicini.

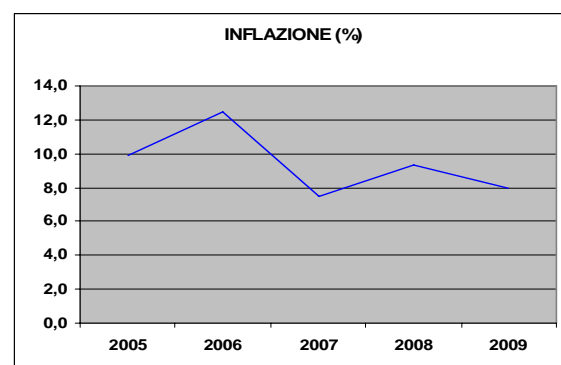
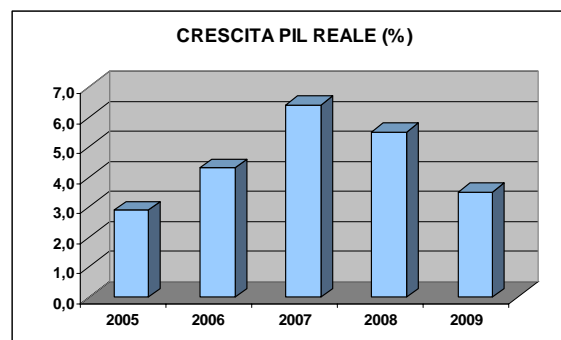
La politica monetaria si basa su un sistema di tassi di cambio flessibile ma controllato, agendo sugli obiettivi quantitativi dei tassi di cambio e sui tassi d'interesse. L'inflazione ha fatto però segnare una brusca accelerazione, sospinta dall'aumento dei prezzi del greggio e dei beni di consumo e sostenuta dai consistenti afflussi di valuta estera e dal conseguente repentino aumento dell'offerta di moneta e di credito.

La politica di stretta monetaria adottata di conseguenza nel 2008 ha fatto scendere l'inflazione al 10,4% anno su anno a luglio di quest'anno (contro un picco del 13,4% toccato in quello stesso mese); le nostre previsioni indicano un dato di fine anno del 9,3% e un ulteriore rallentamento fino al 8,0% a fine 2009, dato che il calo dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari e il rallentamento della crescita economica argineranno le spinte inflazionistiche indotte da un tasso di cambio indebolito.

La bilancia estera fa segnare attivi di conto corrente dal 2002 (media annua dell'1,7% del PIL nel periodo 2002-2007), resa tonica dai prezzi elevati delle merci esportate e dalla robusta crescita dell'economia dei vicini paesi del *Mercosur*. Per contro, nei primi sette mesi del 2008 sono cresciute anche le importazioni a un ritmo molto più rapido delle esportazioni.

STRUTTURA ECONOMICA DEL MERCATO (% PIL sul totale, 2006)

Agricoltura	21.3%
Servizi	60.0%
Industria	18.7%



Il conto corrente potrebbe rimanere marginalmente in attivo nel 2008 ma si prevede che nel 2009 si registrerà un disavanzo pari all'1,5-2%, anche se molto dipenderà dai prezzi di esportazione della soia e dall'entità del rallentamento registrato dalle economie dei paesi limitrofi. In generale, **le Banche sono ben capitalizzate e remunerative.** Tuttavia, il livello di dollarizzazione dell'economia resta elevato (seppure in calo tendenziale) e negli ultimi dodici mesi circa la crescita del credito è stata alquanto rapida, pur partendo da una base relativamente bassa.

La struttura economica è adeguata ma al di sotto della media di quella dei Paesi oggetto della nostra valutazione complessiva (135° posto su 210 economie considerate). Stando ai dati e alle definizioni del **Sondaggio Fare impresa** per il 2009 pubblicato dalla *Banca Mondiale*, **il Paraguay accusa carenze in quattro aree di valutazione** ("Ottenere licenze di costruzione", "Pagare le imposte", "Attuare i contratti" e "Chiudere un'azienda"), nelle quali si classifica al di sotto della media, ed evidenzia carenze gravi in altre due aree ("Assumere lavoratori" e "Commerciare oltre frontiera"), dove si piazza nettamente al di sotto della media.

Il Governance Research Indicator del World Bank Institute classifica il Paraguay al di sotto della media della regione latino-americana in termini di qualità della regolamentazione, e molto al di sotto delle media regionale in termini di legalità democratica e controllo della corruzione, evidenziando un quadro simile a quello delle economie a reddito medio-basso.

L'Indice di corruzione percepita 2008 di Transparency International assegna al Paraguay un punteggio di 2,4 su una scala da 1 (carente) a 10 (buono), collocandolo al 138° posto su 179 paesi, alla pari, tra altri paesi, con il Pakistan e il Camerun. **L'Indice di libertà economica (IEF) 2008 della Heritage Foundation** (un parametro di misura generale dell'apertura di un'economia) assegna al Paraguay il 77° posto su 157 Paesi considerati.

PRINCIPALI MERCATI DI ESPORTAZIONI (% sul totale, 2006)	
Uruguay	22,0%
Brasile	17,2%
Russia	12,0%
Argentina	8,8%

PRINCIPALI PRODOTTI ESPORTATI (% sul totale, 2006)	
Fagioli di soia	32,0%
Cereali	13,5%
Carni	13,2%

PRINCIPALI BENI IMPORTATI (% PIL sul totale, 2006)	
Beni di consumo	26,0%
Beni capitale	46,2%
Beni intermedi	27,8%

INDICATORI ECONOMICI	2005	2006	2007	2008f	2009f
PIL NOMINALE (USD mil.)	7,437	9,275	12,004	15,399	15,356
POPOLAZIONE (mil)	5.90	6.02	6.13	6.24	6.35
PIL PROCAPITE (USD)	1,261	1,541	1,958	2,468	2,418
PIL REALE VARIAZIONE ANNUALE (%)	2.9	4.3	6.4	5.5	3.5
INFLAZIONE (media in %)	9.9	12.5	7.5	9.3	8.0
SALDO FISCALE (PIL %)	0.7	0.4	0.9	0.5	- 0.5
SALDO PARTITE CORRENTI / PIL (%)	0.7	2.4	1.1	0.1	- 1.7
DEBITO ESTERO / PIL (%)	43.2	36.9	30.2	24.7	26.0
DEB. EST / ESPORTAZ. DI MERCI E SERVIZI (%)	75.6	60.7	54.1	45.4	46.2
COPERTURA ALLE IMPORTAZIONI (mesi)	3.7	3.8	4.6	4.6	4.0
RISERVE INTERNAZIONALI (USD mil.)	1,297	1,702	2,462	3,187	2,950

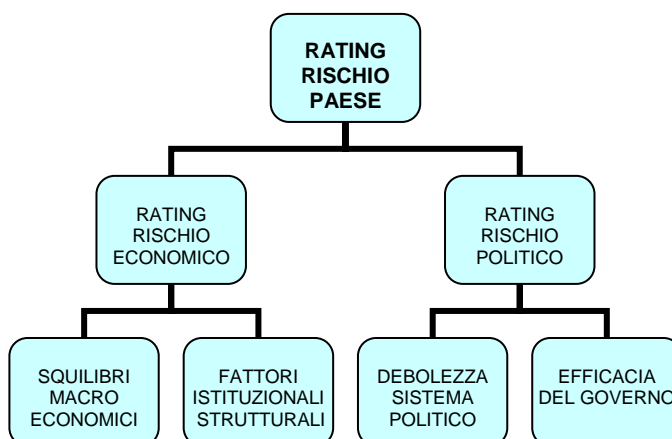
ELEMENTI RICAPITOLATIVI

PUNTI DI FORZA
1) Quadro politico solido negli ultimi anni.
2) Adeguata situazione di liquidità verso l'estero. Debito estero relativamente basso.
PUNTI DI DEBOLEZZA
1) Una tradizione negativa di instabilità politica e di debolezza delle istituzioni politiche. Quest'anno l'elezione del Presidente Lugo ha messo fine a 61 anni di predominio del Partito Colorado. Lugo appare un'incognita date le sue posizioni di populista di centrosinistra ispirate alla critica sociale, pur sembrando orientato al pragmatismo.
2) Forte dipendenza dall'agricoltura, dalle esportazioni di beni di consumo e dai maggiori Paesi limitrofi, Brasile e Argentina.
3) La crescita economica attraversa una lunga fase di stagnazione (ad es. il PIL reale pro capite è andato contraendosi negli ultimi 10 anni). Accelerazione dell'inflazione che diventa a due cifre.

Il Rating attribuito da Euler Hermes al Paraguay

Euler Hermes, leader mondiale dell'assicurazione crediti, monitora costantemente il rischio paese in tutto il mondo. Il Gruppo ha infatti sviluppato una metodologia che combina congiuntamente le analisi politiche ed economiche relative ai singoli Stati. Questo processo consente di stilare una graduatoria dei Paesi, suddivisa in sei categorie (AA, A, BB, B, C, D), dal più sicuro al più rischioso.

Euler Hermes	Rating
La struttura economica del Paraguay è adeguata ma al di sotto della media di quella dei Paesi analizzati. Forte dipendenza dall'agricoltura e dai cicli economici dei Paesi limitrofi. Crescita economica in calo, elevati livelli di inflazione e contrazione del PIL reale pro-capite. Eccessiva dollarizzazione dell'economia anche se il trend ne evidenzia un calo. Una tradizione negativa di instabilità politica e di debolezza delle istituzioni fanno sì che Euler Hermes attribuisca al Paese il Rating C .	C



Il Rating attribuito al Paraguay dalle principali Agenzie internazionali	Rating
Standard & Poor's	B
Fitch	-
Moody's	B3

Il documento è stato redatto il 18/09/08. Richieste di approfondimento saranno inoltrate alla Country Risk Unit Euler Hermes dall'Ufficio Stampa Euler Hermes SIAC.

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6.000 collaboratori presenti in più di 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti. Nel 2007 il gruppo **ha raggiunto un giro d'affari consolidato di 2,1 miliardi di euro**.

Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Il gruppo copre 800 miliardi di euro di transazioni commerciali nel mondo.

Euler Hermes, consociata di **AGF** e membro del gruppo **Allianz**, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's.

Euler Hermes SIAC
 Guglielmo Santella
 Ufficio Stampa/Drafting
 Tel. 06 87 00 75 11
gsantella@eulerhermes.com

Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi d'insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi d'integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.